



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

CORTE DEI CONTI



0013294-02/11/2017-SCPIE-T95-P

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

del Comune di Moncalvo (AT)

**Oggetto: Relazione sul consuntivo 2015 e bilancio 2016-2018 (art. 1, commi 166 e segg.,
Legge 23 dicembre 2005, n. 266) -Comune di Moncalvo (AT).**

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi effettuata sulle relazioni in oggetto, unitamente alla richiesta di ulteriori notizie.

Si chiede cortesemente all'Amministrazione e all'Organo di Revisione in indirizzo di voler fornire notizie in merito ai punti suddetti entro 15 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento.

Il questionario consuntivo 2015 viene rimesso a disposizione dell'Organo di revisione per consentire, ove necessario, la modifica dei dati inseriti; si ricorda che in caso di modifica dei dati è necessario un nuovo invio del questionario, debitamente rettificato, attraverso la procedura Siquel.

Il Magistrato Istruttore

Dott. Massimo Valero



Via Bertola, n. 28 10122 Torino - Italia | Tel. 011.56.08.604-671
e-mail: sezionc.controllo.piemonte@corteconti.it, PEC: piemonte.controllo@cortecnticert.it

RENDICONTO 2015 E PREVENTIVO 2016

ENTE:

Comune di Moncalvo (AT)

TIPOLOGIA:

Comune con popolazione superiore ai 1.000 abitanti

ANOMALIE RISCONTRATE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2015, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Moncalvo (AT), si riscontra quanto segue:

1) Gestione dei Residui (Sez. I p. 1.2.10)

Dalla tabella 1.2.10.2, la ricognizione annuale dei residui al 31.12.2015, condotta alla luce del principio di contabilità finanziaria, ha consentito di individuare per le seguenti voci di entrata gli importi indicati:

- crediti insussistenti euro 670.392,41;
- crediti da reimputare ad altro esercizio euro 377.189,17.

Nella successiva tabella 1.2.10.5 per le voci di spesa risultano i seguenti importi indicati:

- debiti insussistenti o prescritti euro 723.690,68;
- debiti da reimputare ad altro esercizio euro 566.262,92.

Si chiede di specificare le singole voci che compongono i crediti/debiti insussistenti/prescritti nonché dei crediti e debiti reimputati al 31.12.2015.

2) Composizione dei residui (Sez. I p. 1.2.10.6)

L'analisi della tabella relativa alla composizione dei residui al 31/12/2015 a seguito del riaccertamento ordinario, non è compilata in modo corretto.

Si chiede di specificare gli importi presenti seguendo le istruzioni indicate:

Residui attivi	Residui derivanti da riaccertamento straordinario				Residui conservati (c)+competenza
	01/01/2015 (a)	Riscossi (b)	Conservati (c)	Eliminati (d)	31/12/2015 (e)
Titolo I					
Titolo II					
Titolo III					
Titolo IV					
Titolo V					
Titolo VI					
Totale					



Residui Passivi	01/01/2015 (a)	Riscossi (b)	Conservati (c)	Eliminati (d)	31/12/2015 (e)
Titolo I					
Titolo II					
Titolo III					
Titolo IV					
Totale					

- Colonna “01/01/2015” (a): indicare l’ammontare dei residui presenti alla data del 01/01/2015 a seguito del riaccertamento straordinario, suddivisi per titolo di appartenenza;
- Colonna “Riscossi/Pagati” (b): indicare l’ammontare dei residui presenti nella prima colonna che sono stati riscossi/pagati nel corso dell’esercizio 2015;
- Colonna “Conservati” (c): indicare la quota dei residui al 01/01/2015 che l’Ente ha deciso di conservare dopo il riaccertamento (a-b-d);
- Colonna “Eliminati” (d): indicare l’ammontare dei residui della prima colonna eliminati dopo il riaccertamento;
- Colonna “31/12/2015”: inserire la somma dei conservati e dei residui formati a seguito della gestione 2015 (c + competenza 2015).

3) Servizi conto terzi e partite di giro (Sez. I p. 1.2.14)

Nella tabella 1.2.14.2, tipologia di servizi conto terzi e partite di giro, risultano entrate/spese sotto le voci “Titolo 9 Tipologia 200, Titolo / macro aggregato 702, Titolo 9 Tipologia 100, Titolo 7 Macro aggregato 701” per le quali si chiede di esplicitarne la natura.

4) Rispetto del patto di stabilità interno (Sez. III p. 3.3)

Si rileva che non è stato allegato al questionario il prospetto relativo alla determinazione dell’obiettivo del patto di stabilità interno, già inviato al Ministero dell’Economia e Finanze – RGS (utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore/prospetti informativi, selezionando Tipo documento: Allegato patto). Si invita l’Ente a provvedere in merito.

Organismi partecipati

Si invita, inoltre, il Comune ad inviare il piano di razionalizzazione adottato in forza degli adempimenti di cui all’art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Dall’esame della relazione sul bilancio 2016-2018, redatta ai sensi dell’art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall’Organo di revisione del Comune di Moncalvo (AT), si riscontra quanto segue:

1) Domanda 1 (Sez. I domande preliminari)

Risulta che l’Ente, avendo gestito in esercizio provvisorio, non ha trasmesso al Tesoriere l’elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza previsti nell’ultimo

bilancio di previsione approvato aggiornati con le variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicando gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato. Si chiedono chiarimenti in merito.

2) Domanda 11 (Sez. I domande preliminari)

In relazione alle informazioni indicate nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione, come disposto al comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, risulta una incongruenza tra quanto indicato nel questionario alla domanda 11 e quanto risulta dalla relazione dell'Organo di revisione (pag. 14). Si chiedono delucidazioni in merito.

2) Domanda 13 (Sez. I domande preliminari)

L'Ente non ha predisposto e approvato in Giunta i due distinti elenchi riguardanti:

a) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese

b) gli enti, le aziende e le società componendi del gruppo compresi nel bilancio consolidato (criterio irrilevanza e impossibilità).

In particolare in nota ha specificato che i due distinti elenchi non sono stati approvati a seguito avvalimento facoltà rinvio bilancio consolidato.

Si chiede se in fase di predisposizione del bilancio 2017-2019 l'Ente abbia provveduto in merito.

Il Magistrato Istruttore

Dott. Massimo Valero

